

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE
E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI,
ANCHE STRANIERE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

184.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSY BINDI

INDICE

	PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:	
Bindi Rosy, <i>presidente</i>	2
Audizione a testimonianza, ai sensi dell'articolo 4 della legge 19 luglio 2013, n. 87, del gran maestro del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani, Stefano Bisi:	
Bindi Rosy, <i>presidente</i> ..	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Bisi Stefano, <i>gran maestro del Grande Oriente d'Italia</i> .	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24
Fava Claudio (SI-SEL)	21, 22
Gaetti Luigi (M5S)	23
Ricchiuti Lucrezia (PD)	23

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE
ROSY BINDI

La seduta comincia alle ore 14.20

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Audizione a testimonianza, ai sensi dell'articolo 4 della legge 19 luglio 2013, n. 87, del gran maestro del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani, Stefano Bisi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione a testimonianza, ai sensi dell'articolo 4 della legge 19 luglio 2013, n. 87, del gran maestro del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani, dottor Stefano Bisi.

Ricordo che il dottor Bisi è già stato ascoltato in forma libera nella seduta del 3 agosto 2016 e che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha convenuto, nella scorsa riunione, sull'opportunità di un'audizione a testimonianza per un approfondimento sulle dichiarazioni rese a suo tempo sia alla luce degli elementi successivamente emersi dalle audizioni svolte nell'ambito del filone di inchiesta che la Commissione sta conducendo sul rapporto tra mafia e massoneria, sia alla luce di quanto comunicato dal

dottor Bisi con lettera del 9 gennaio 2017 scorso, in merito all'indisponibilità del GOI a collaborare con la Commissione per la trasmissione degli elenchi dei propri iscritti nelle regioni Calabria e Sicilia.

Ricordo, inoltre, che in Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto che tutte le domande siano rivolte al testimone dalla presidente ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del regolamento interno.

I commissari hanno fatto pervenire le loro domande alla presidenza entro le ore 12 di questa mattina e verranno da me rivolte all'audito facendo riferimento a chi le ha formulate.

L'audizione a testimonianza del dottor Bisi si svolgerà, inoltre, in seduta pubblica, fermo restando che, ove necessario, la Commissione potrà decidere che i lavori proseguano in forma segreta.

Avverto ora il dottor Bisi che, in qualità di testimone, ha l'obbligo di dire la verità e che la legge penale punisce i testimoni falsi o reticenti. Lo invito ora a rendere la dichiarazione di cui all'articolo 497 del codice di procedura penale, che gli ho consegnato.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

PRESIDENTE. La invito ora a fornirci le sue generalità.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Stefano Bisi, nato a Siena il 15 ottobre 1957, residente a Monteriggioni. Posso intervenire sull'argomento?

PRESIDENTE. Dottor Bisi, no. Io formulerei le domande e, rispondendo alle domande che io le farò, lei avrà la possibilità di fare gli approfondimenti che ritiene necessari.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se chiedere la seduta segreta o meno.

PRESIDENTE. Per la seduta segreta valuteremo di volta in volta, quando sarà il momento di farlo.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Posso, quindi, chiederla.

PRESIDENTE. Quando è necessario, certo.

Come abbiamo già precedentemente sottolineato, nella precedente audizione sono già stati affrontati temi di ordine generale sul funzionamento del GOI e sulle sue finalità, nonché sull'esistenza di logge segrete.

In quest'occasione abbiamo necessità di approfondire alcuni argomenti già trattati e di introdurne altri. Tra l'altro, ringrazio il dottor Bisi, che ci ha fornito la pubblicazione che contiene *Antichi doveri, costituzione, regolamento dell'ordine, gran loggia del 1-2-3 aprile 2016*, con tanto di stemma del 70° anniversario della Repubblica italiana.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Abbiamo celebrato in tutta Italia.

PRESIDENTE. Lo ringraziamo per averci fornito questa documentazione, che è sicuramente molto importante per noi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Erano venti copie. Spero sia stata consegnata ai commissari.

PRESIDENTE. La ringraziamo. È in archivio, a disposizione di tutti. Incomincerei con la seguente domanda, dottor Bisi: con chi ha parlato all'interno del GOI di quest'audizione a testimonianza innanzi alla

Commissione e della richiesta di atti più volte avanzata dalla stessa Commissione?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Coi membri della giunta del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Può farci i nomi?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. I due gran maestri aggiunti, Sergio Rosso e Santi Fedele, il primo gran sorvegliante, Antonio Seminario, il secondo gran sorvegliante, Pasquale La Pesa, il grande oratore, Claudio Bonvecchio, e il gran segretario, Michele Pietrangeli.

PRESIDENTE. Le sono state esternate perplessità di sorta e per quali ragioni?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, non sono state esternate perplessità sull'argomento e sull'invito a fare da testimone.

PRESIDENTE. Benissimo. Sulla fornitura e consegna dei nominativi?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sulla consegna degli elenchi ho scritto una lettera a lei, presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Questa è a conoscenza di tutti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Motivando il perché la consegna degli elenchi non può avvenire.

PRESIDENTE. Le sono state esternate delle perplessità sull'eventuale pubblicità che noi avremmo potuto rendere di questi nominativi?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, perché si ritiene che, consegnando gli elenchi dei circa 23 mila fratelli del Grande Oriente d'Italia, compiremmo noi stessi un reato, in quanto il Parlamento italiano nel 2003 ha approvato una legge, la cosiddetta legge sulla *privacy*,

che tutela la riservatezza dei dati sensibili. Tra i dati sensibili, ci sono le appartenenze culturali, le inclinazioni filosofiche e sessuali, e quindi l'appartenenza a una comunione massonica, qual è il Grande Oriente d'Italia, che peraltro ha una rilevante attività pubblica, come si vede dal sito Internet *grandeoriente.it*, dove vengono annunciate tutte le nostre iniziative. Il regolamento e la costituzione del Grande Oriente d'Italia sono visibili in chiaro sul nostro sito *Internet*.

PRESIDENTE. Si teme che questi dati sensibili, ammesso che tali siano, vengano pubblicati e forniti alla stampa?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. I dati sono sensibili, perché si riferiscono alle appartenenze filosofiche di ogni persona, ma si ritiene che nessuna persona, se non vuole, abbia l'obbligo di dire quella a cui appartiene, e mai si chiede ad associazioni di fornire l'elenco dei propri iscritti.

PRESIDENTE. La domanda è: qualcuno sosteneva che la Commissione avrebbe passato gli elenchi ai giornali? Anche lei nutre questo timore?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non lo so. Questo dipende da voi.

PRESIDENTE. Lei sa che è stata formulata una richiesta esplicita da questa Commissione, nella quale si è precisato che questi elenchi sarebbero stati conservati nel regime degli atti segreti dalla Commissione.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, però mi è dispiaciuto, ad esempio, leggere tre o quattro giorni fa su un quotidiano che due membri della Commissione antimafia... A loro sono state attribuite due dichiarazioni...

PRESIDENTE. Chi sarebbero questi commissari?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Erano segreti.

PRESIDENTE. Erano segreti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Erano segreti, perché a *Il Messaggero* nessuno...

PRESIDENTE. Come era segreto il *blog* di qualche giornalista de *Il Sole 24 Ore*, evidentemente, che aveva fornito in tempo reale...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Chi l'ha fornito? Quella lettera non è in mio possesso, non è mai stata inviata...

PRESIDENTE. Come, no? È stata consegnata dalla polizia giudiziaria.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, guardi, la polizia giudiziaria ha consegnato un altro testo. Mettiamo a confronto...

PRESIDENTE. Si attenga alle domande, dottor Bisi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ha deviato lei. No, scusi...

PRESIDENTE. Allora, le faccio un'altra domanda.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mettiamo a confronto la notifica che l'ufficiale della Guardia di finanza mi ha consegnato e la lettera che è stata diffusa da un *blog* de *Il Sole 24 Ore*. Confrontiamola.

PRESIDENTE. Va bene, non esiste una lettera di convocazione. Esiste solo quella.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Due: quella che lei ha inviato ai membri della Commissione. Prego di esibire questa lettera. Va esibita. Lei mi ha accusato di diffondere una lettera e io non avevo alcun interesse. Oltretutto, quel

blog, come lei ha visto anche in passato, ha attaccato...

PRESIDENTE. Dottore...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Scusi, mi faccia... Sono venuto due volte, questa volta come testimone, l'altra volta in audizione libera, quindi mi consenta di dire alcune cose.

Perché i due membri della Commissione antimafia a cui sono state attribuite queste dichiarazioni del giornale *Il Messaggero* alcuni giorni fa non si sono presentati con il loro nome e cognome?

PRESIDENTE. Dottor Bisi, le faccio notare una cosa molto semplice.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Le posso leggere?

PRESIDENTE. No, un momento.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se me le fa leggere...

PRESIDENTE. Gliel faccio leggere, ma va premesso, per la chiarezza di tutti, che gli atti di convocazione della Commissione sono pubblici.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ha detto lei che li ho consegnati io.

PRESIDENTE. Un momento.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. È lei che mi ha accusato...

PRESIDENTE. Nel momento in cui è stata notificata a lei da parte dell'ufficiale della polizia giudiziaria la convocazione a prova testimoniale, i componenti della Commissione non ne erano ancora a conoscenza e non c'era la comunicazione ufficiale. Chiariamo immediatamente quest'aspetto.

Tra l'altro, mentre l'atto consegnato a lei è un atto consegnato personalmente a lei, le convocazioni della Commissione sono atti

pubblici, e quindi nessuno rivela nulla di segreto, dottor Bisi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. A *Il Messaggero* che cosa è stato detto?

PRESIDENTE. Non me ne importa nulla di che cosa sia stato detto. Un parlamentare può dire quello che vuole. Se dichiara il suo nome, lo dichiara. Io sono abituata a farlo, ma se non lo fa, non lo fa, ma non si preoccupi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Insomma, non è molto elegante...

PRESIDENTE. Dottor Bisi, procediamo. Non abbiamo molto tempo a disposizione e le domande sono molte.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Lì non c'erano nomi e cognomi.

PRESIDENTE. Lei non si preoccupi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. E con un atteggiamento in queste dichiarazioni anche abbastanza minaccioso, devo dire.

PRESIDENTE. Lei non si preoccupi. Allora, passiamo a un'altra minaccia che avrebbe ricevuto qualcun altro.

In un'intercettazione dell'8 agosto scorso, pubblicata da vari quotidiani, inerente ai fratelli Occhionero, Giulio confida alla sorella « che la Bindi pubblicherà gli elenchi della loggia sui giornali, poiché la Commissione parlamentare ha chiesto l'acquisizione degli elenchi a seguito della storia della Calabria », e la Bindi, secondo lui, sembrerebbe intenzionata a passarli ai giornali. Che cosa ci sa dire di questo? Qualcuno sosteneva, sostanzialmente... Anche lei nutriva questo timore?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Questa è una domanda che deve rivolgere a Giulio Occhionero, perché

l'ha detto lui. Sicuramente, quando si consegnano degli elenchi, in passato è avvenuto che fossero poi diffusi. La preoccupazione di Occhionero era la preoccupazione di Occhionero.

PRESIDENTE. Ma Occhionero è iscritto al Grande Oriente.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, ci sono tanti iscritti a movimenti, associazioni e partiti. Ognuno può pensare e può esprimere liberamente un'opinione. Se aveva una preoccupazione che potessero essere diffusi, poteva essere una preoccupazione legittima.

PRESIDENTE. Che cosa potevano temere, dottor Bisi? Qui si parla esplicitamente dell'acquisizione di elenchi della loggia sui giornali.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. In Italia, purtroppo c'è ancora un grave pregiudizio contro la massoneria. Chi fa parte di un'associazione riconosciuta e conosciuta, che non ha segreti, come il Grande Oriente...

PRESIDENTE. Siete pregati, siccome il testimone non può fare sue valutazioni, ma deve rispondere alle domande, di non farne neppure voi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. I sorrisi e gli sghignazzamenti non sono ammessi.

PRESIDENTE. Su questo, abbia pazienza, dottor Bisi...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Si può ridere e si può sghignazzare?

PRESIDENTE. Sghignazzare no, perché si fa rumore. Sorridere per cortesia, fino a prova contraria, adesso non esageriamo...

State prendendo dei provvedimenti nei confronti di Occhionero e della sorella?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Della sorella lo deve chiedere alla famiglia di Occhionero, perché la sorella di Giulio Occhionero non fa parte del Grande Oriente d'Italia. Come già detto...

PRESIDENTE. Ci risponda: sul fratello?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Suo fratello è già stato sospeso. L'ho detto, l'ho scritto, l'ho dichiarato ai giornali. È stato immediatamente sospeso.

PRESIDENTE. Com'è composta la struttura che guida il vertice del Grande Oriente, nella formula che ci ha già fornito prima?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Quale formula intende?

PRESIDENTE. Quella nella quale le ho chiesto con chi aveva parlato di questa prova...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Il Grande Oriente d'Italia, come si vede...

PRESIDENTE. La domanda è rivolta dal senatore Lumia.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sul sito *Internet* del Grande Oriente d'Italia ci sono la costituzione e il regolamento, è scritto tutto, come funziona il Grande Oriente d'Italia.

In Italia, ci sono 850 logge che appartengono al Grande Oriente d'Italia, diffuse su tutto il territorio nazionale.

PRESIDENTE. Non ci interessa la struttura che guida, ma il vertice.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. C'è una giunta, che si chiama giunta del Grande Oriente d'Italia. Ne fanno parte le persone di cui prima le ho fatto i nomi. Poi ci sono degli impiegati, dei collaboratori, nella struttura, nella sede cen-

trale. Questa è la struttura di vertice della nostra comunità.

PRESIDENTE. Ci può fornire i nomi anche degli altri dirigenti e da dove provengono sul piano territoriale?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Sì. Dei membri della giunta?

PRESIDENTE. Sì.

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Il gran maestro aggiunto Sergio Rosso è di Torino, il gran maestro aggiunto Santi Fedele di Messina, il primo gran sorvegliante Antonio Seminario di Cosenza, il secondo gran sorvegliante Pasquale La Pesa di Bari, il grande oratore Claudio Bonvecchio di Pavia, il gran tesoriere, che prima forse ho dimenticato tra i nomi della struttura di vertice, Giovanni Esposito, di Napoli, e il gran segretario Michele Pietrangeli di Cagliari. Questi sono i membri della giunta del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Quanti altri dirigenti ci sono che lavorano nella struttura di vertice, nella sede nazionale?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. C'è il presidente dei grandi architetti revisori, Emanuele Melani, di Empoli. Poi c'è un consiglio dell'ordine, una sorta di parlamentino del Grande Oriente d'Italia. Poi ci sono, a livello regionale, i presidenti dei collegi, che noi chiamiamo circoscrizionali, che di solito si riferiscono e si sovrappongono alle regioni amministrative, eccetto in alcuni casi, dove c'è il Piemonte insieme alla Valle d'Aosta, la Campania insieme alla Lucania e l'Abruzzo insieme al Molise.

PRESIDENTE. Il senatore Gaetti, in particolare, è interessato a conoscere quanto costa la tassa di iscrizione.

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. La tassa di iscrizione varia a seconda dei luoghi: 180 euro a persona

vanno per la struttura centrale, poi per il funzionamento della loggia, di una delle 850 logge, dipende dalla città. Si può essere proprietari della sede massonica o si può essere in affitto, quindi dipende anche dall'affitto.

Di media, però, il costo annuo, che noi chiamiamo capitazione, di ogni fratello del Grande Oriente d'Italia, si aggira intorno ai 400-500 euro. Più o meno, la media è questa.

PRESIDENTE. Per ogni loggia locale, a quanto ammonta il bilancio? Chiedo all'incirca. Naturalmente, si farà una media.

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Sì, infatti la media è quella a cui ho fatto riferimento. È chiaro poi che le 850 logge di cui le ho parlato possono avere dieci membri come trenta, quindi dipende dal numero dei fratelli che ne fanno parte.

PRESIDENTE. E, invece, il patrimonio del GOI a quanto ammonta?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Il patrimonio del Grande Oriente d'Italia è fatto dalle case massoniche, che in tutta Italia sono una cinquantina, partendo dalla sede centrale, Il Vascello al Gianicolo. Sarebbe stato più ampio se la Repubblica ci avesse riconsegnato Palazzo Giustiniani, che il fascismo ci aveva confiscato. Lo pagammo all'inizio del secolo 1 milione 55 mila lire. Erano 405 stanze, ma ci è stato confiscato dal fascismo.

Attendiamo che la Repubblica porti a compimento un atto di transazione firmato con noi nel 1991. Pur andando via da Palazzo Giustiniani, ci dovevano assegnare 120 metri quadrati per fare il museo della massoneria.

PRESIDENTE. A quanto ammonta il bilancio nazionale?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. È fatto dalle entrate che le ho detto prima e dalle uscite per il paga-

mento dei dipendenti e per dare contributi di solidarietà all'interno, ai fratelli in difficoltà, o all'esterno. In questo periodo, ad esempio...

PRESIDENTE. Quant'è l'ammontare ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. 180 per 22 mila, poi ci sono le persone anziane, sopra gli ottant'anni, che non pagano la capitazione, e i giovani sotto i trent'anni.

Dicevo che le uscite sono, oltre al pagamento...

PRESIDENTE. Quanti sono i dipendenti ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Quattordici. Oltre al pagamento dei dipendenti, noi siamo impegnati, ad esempio, in questa fase, nel progetto per la costruzione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di Norcia, che ci è stato richiesto dalla società sportiva locale, e impegnati anche nel progetto per la ricostruzione del liceo musicale di Camerino, un'altra città terremotata, dove si lamentano perché sono un po' dimenticati.

PRESIDENTE. Grazie.

Dottor Bisi, nella precedente audizione ha riferito circa l'attuale inesistenza di logge segrete e di fratelli « all'orecchio », cosa che invece è accaduto in passato.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Fino al 1982.

PRESIDENTE. Fino al 1982. Quante erano fino al 1982 queste logge segrete ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Logge segrete non c'erano. C'erano fratelli « all'orecchio ». Qui bisognerebbe andare a chiedere a chi, purtroppo, non c'è più. Fratelli « all'orecchio » vuol dire che soltanto il gran maestro era a conoscenza dell'appartenenza di questi fratelli.

PRESIDENTE. La loro eventuale espulsione si può ricostruire ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, perché la sussurravano al gran maestro, e le posso assicurare che per esempio il mio predecessore non mi ha sussurrato...

PRESIDENTE. Se non ci sono più, se lei afferma che non ci sono più, evidentemente ha la prova che sono stati radiati.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Essendo « all'orecchio », non potevano più far parte degli elenchi ufficiali, e quindi...

PRESIDENTE. Prima, però, c'erano negli elenchi ufficiali.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non c'erano, perché erano « all'orecchio ». Ho spiegato che « all'orecchio » vuol dire che...

PRESIDENTE. Praticamente, non è possibile accertare. L'accertamento non è possibile.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se erano « all'orecchio »...

PRESIDENTE. Le istituzioni di questo Paese non sono in grado di accertare i fratelli « all'orecchio ».

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Perché non ci sono più. Dal 1982 non ci sono più. Oggi, o sono fratelli regolarmente iscritti all'anagrafe del Grande Oriente d'Italia o non sono fratelli, che io non conosco. Il gran maestro dovrebbe sapere — le assicuro e giuro, perché ho detto di giurare la verità — ma non conosco fratelli « all'orecchio ».

PRESIDENTE. Non conosce, quindi, neanche quelli precedenti, perché non è stata lasciata nessuna documentazione.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Nessuna documentazione.

PRESIDENTE. Si può affermare, quindi, che storicamente, anche se prima del 1982, c'erano dei fratelli « all'orecchio », che magari potevano avere dei comportamenti impropri, di cui le istituzioni di questo Paese non possono venire a conoscenza.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Prima del 1982, non lo so. Avessi avuto una conoscenza diretta... Comunque, a questo proposito le invierò, se mi consente, un parere del professor Paolo Barile del 1983, in cui si parla anche di questo, dei fratelli « all'orecchio », della struttura massonica e così via.

PRESIDENTE. Non fu fatto, quindi, nessun accertamento di cui lei sia a conoscenza.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. A quel tempo, come si ricorderà, c'era una commissione P2, poi venne fatta nel 1983 una legge, la cosiddetta legge Spadolini-Anselmi, nel 1991 c'è stata un'indagine del pubblico ministero Agostino Cordova, finita poi con un decreto di archiviazione per tutti, quindi accertamenti in date più prossime a quella data che io le ho detto del 1982 sono stati fatti.

PRESIDENTE. Ci può fare qualche nome ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Di chi ?

PRESIDENTE. Di fratelli coperti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ho detto prima che fratelli coperti non ce ne sono. Non ce ne sono.

PRESIDENTE. Siccome ci ha anche detto che precedentemente sono stati fatti accertamenti, siete a conoscenza di qualcuno o no ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non mi risulta. Può andare a vedere gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2.

PRESIDENTE. Lo abbiamo già fatto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. E poi tutti gli accertamenti fatti, le indagini fatte dal pubblico ministero Cordova, e lì vedrà se ci sono le risposte alla sua domanda. Fratelli coperti da allora non ce ne sono più. I fratelli sono tutti registrati all'anagrafe del Grande Oriente d'Italia. Di questo ho la certezza.

PRESIDENTE. I fratelli che chiedevano di essere coperti per quali ragioni lo facevano, naturalmente quando c'era...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Bisognerebbe chiederlo a chi c'era allora, chi era il gran maestro di allora e chi erano i fratelli che chiedevano di essere « all'orecchio » a quel tempo.

PRESIDENTE. Sempre al gran maestro morto, naturalmente.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, al gran maestro di allora. Se poi sono morti, perché sono passati anni, non è un problema...

PRESIDENTE. Da quando è iscritto alla massoneria ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Dal 24 settembre 1982.

PRESIDENTE. Evidentemente, quindi, dopo o durante la vicenda che ha riguardato i fratelli coperti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Come disse una volta il senatore Giulio Andreotti a proposito delle organizzazioni dei partiti, quando si entra in un partito, in un movimento, all'inizio si ascolta. Io non potevo sapere — ero appena arrivato — quello che succedeva, se c'erano fratelli « all'orecchio ». In ogni caso, se c'e-

rano fratelli « all'orecchio », erano « all'orecchio » del gran maestro. Quello che le assicuro è che dopo non ci sono più.

PRESIDENTE. Ci può fare il nome di qualche gran maestro ancora vivente al quale noi possiamo rivolgere queste domande ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. I gran maestri viventi attuali sono Gustavo Raffi e Virgilio Gaito.

PRESIDENTE. Persone che, quindi, possono darci risposte su questo punto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non lo so. Deve chiedere a loro. Io so che...

PRESIDENTE. Lei sa che loro potrebbero sapere.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Credo di no, perché anche loro negli anni Novanta sono stati membri di vertice del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Mi conferma, quindi, che tutti quelli che sapevano qualcosa non ci sono più.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non ci sono più, perché questo sistema è finito nel 1982.

PRESIDENTE. Ho capito.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sistema sbagliato.

PRESIDENTE. Mi fa piacere sentirglielo dire.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Scusi, sono qui presente, sono sempre venuto ad ascoltarvi e a rispondere alle vostre domande...

PRESIDENTE. Successivamente, dottor Bisi, avete accertato che la segretezza sia servita per coprire alcuni abusi ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ormai da molti anni, questa segretezza non c'è più. Sono note le sedi, sono noti i vertici. La segretezza.... Lo deve accertare la magistratura se alcuni di noi hanno fatto quello che non si deve fare. Se sia servita, non lo so. Io non credo che sia servita, perché ormai di segreto non c'è più niente, nemmeno nel Grande Oriente d'Italia, non so in altre organizzazioni massoniche. Ci sono altre organizzazioni massoniche e io, al contrario di quello che è stato detto nella « terza Camera », come dite voi, che è il programma televisivo *Porta a Porta*, non sono il gran maestro della massoneria, ma solo il gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Organizzazioni massoniche di altro tipo...

PRESIDENTE. Siamo al corrente del fatto che ci sono. Le sentiremo. Le stiamo già sentendo.

La senatrice Ricchiuti e l'onorevole Nuti sono interessati a sapere, come noi, se attualmente esistono logge coperte interne a quelle ufficiali, come avvenne a Trapani con la loggia Scontrino, che sfuggono al controllo del GOI.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, non esistono logge segrete di alcun tipo, così come non esistono fratelli segreti. La loggia Scontrino, in ogni caso — l'ho detto anche l'altra volta, nella precedente audizione, e lo ripeto, se mi consente, presidente — non era una loggia del Grande Oriente d'Italia. Non so neppure di quale comunione massonica facesse parte.

PRESIDENTE. Lei è al corrente, a parte quello che ci diranno gli esponenti di altre logge massoniche, di logge coperte che sono affiliate ad altre logge massoniche ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non lo so. Sinceramente, non mi occupo... Il Grande Oriente d'Italia è già abbastanza ampio e numeroso per impegnarmi molto, quindi non mi occupo delle altre, ma ce ne sono altre.

PRESIDENTE. Va bene. Il senatore Galletti, la senatrice Ricchiuti, il senatore Lumia e l'onorevole Nuti sono interessati, con tutti noi, a conoscere se chi intende iscriversi presenta un fascicolo di documenti, tra i quali il casellario giudiziario e i carichi pendenti. Questo significa che chi si iscrive è incensurato? C'è una distinzione di reati per potersi iscrivere o meno? Per la valutazione dell'onorabilità dei singoli fratelli, è previsto il dovere dei singoli di aggiornare i certificati penali e i carichi pendenti? Ogni quanto avviene quest'aggiornamento?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Nel libro che vi ho dato della costituzione e del regolamento dell'ordine, in fondo ci sono i moduli da compilare, dove sono previsti tutti i documenti — ce l'ho anch'io — che bisogna presentare.

Io spero che tutti i movimenti, le associazioni e i partiti di questo Paese possano presentare tutti i documenti che noi dobbiamo presentare. Me lo auguro per il bene del nostro Paese.

PRESIDENTE. Non si preoccupi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi preoccupa, perché sono un cittadino di questo Paese. Mi piacerebbe che tutti facessero quello che facciamo noi.

PRESIDENTE. Va bene, quindi ci rinvia al materiale che ci ha consegnato. Bene. Gli aggiornamenti?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, mi scuso. Non chiediamo automaticamente l'aggiornamento dei certificati, ma abbiamo dei controlli interni che ci fanno stare moderatamente tranquilli. Non siamo la polizia giudiziaria, non possiamo fare né intercettazioni né verifiche sui conti correnti, non facciamo un'azione di polizia, però abbiamo all'interno delle logge e a livello regionale, circoscrizionale, gli ispettori — così si chiamano — che sono tenuti a vigilare sul comportamento dei fratelli.

Per il caso di cui si è parlato in questi giorni, ad esempio, mi si chiederà se ci eravamo accorti che c'era una presunta attività di hackeraggio, di spionaggio: non ce ne eravamo accorti. Se ce ne fossimo accorti, la sospensione sarebbe avvenuta immediatamente, anzi avremmo aperto una procedura disciplinare interna che prevede l'ammonizione, la censura semplice, la censura solenne e l'espulsione del fratello che può aver commesso reati o anche altro. Da noi c'è anche...

PRESIDENTE. Con l'obbligo di aggiornamento dei certificati, per esempio, ogni semestre, non fareste prima e non sareste quantomeno più sicuri di quello che avviene?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. È un consiglio che lei dà e che sottoporro alla valutazione degli organi del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Grazie.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi scusi, posso fare un'aggiunta?

PRESIDENTE. Sì.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Oltre all'attenzione formale, che è importante, sui certificati e altro, c'è al nostro interno un codice disciplinare: spesso ci siamo accorti che addirittura le intemperanze verbali vengono punite.

PRESIDENTE. Ce lo ha già detto l'altra volta. Sul piano formale, siete molto rigorosi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. E sostanziale.

PRESIDENTE. Per quanto ci riguarda, a questa Commissione questo non è così chiaro.

Nella precedente audizione, aveva spiegato che il GOI, di fronte a condotte con-

siderate irrituali, procede a sospendere ed espellere qualche fratello o ad abbattere le colonne di alcune logge. Vuole spiegare come si svolgono tali procedimenti? Di questi procedimenti disciplinari vi è verbalizzazione scritta o un provvedimento conclusivo scritto? Dove viene conservata questa documentazione? È prevista la personale partecipazione del grande maestro a tali procedimenti, o comunque è prevista la comunicazione dei provvedimenti conclusivi adottati dal gran maestro?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Chi ha fatto la domanda?

PRESIDENTE. La faccio io. Le faccio tutte io.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Io ho detto e confermo che le infrazioni regolamentari di ogni tipo, che possono essere burocratiche, possono essere infrazioni ai rituali, intemperanze verbali, possono portare alle sanzioni disciplinari, così come ho detto prima, dall' ammonizione alla censura semplice, solenne, all'espulsione, così come possono portare alla demolizione di logge se non si comportano in una certa maniera.

L'altra volta, alcuni di voi sorrisero quando dissi che non portare i grembiuli e i guanti durante una giornata rituale è un fatto grave. Se ricordate, e lo sapete come me, la cosiddetta P2 non faceva riunioni rituali, forse faceva altro. Quando una loggia non fa lavori rituali regolari, può fare altro, e noi questo non lo consentiamo.

Il provvedimento di espulsione, di degnamento, viene firmato dal gran maestro, ma come si rileva dal libro della costituzione e del regolamento che vi ho consegnato, c'è una procedura per cui si ascolta l'incolpato, che viene incolpato dopo che un altro membro del Grande Oriente d'Italia ha presentato quella che si chiama una tavola d'accusa. Dopo c'è l'organo disciplinare interno, il tribunale circoscrizionale se è a livello regionale, a livello nazionale si chiama corte centrale, e la notizia del provvedimento viene comunicata

all'interessato, alla loggia e al collegio circoscrizionale.

PRESIDENTE. Dove viene conservata la certificazione delle sanzioni?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Nel fascicolo personale di ogni membro del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. C'è, quindi, un fascicolo personale. C'è anche un fascicolo di loggia per loggia? Dove viene conservata, ad esempio, la documentazione relativa all'abbattimento delle colonne della loggia?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Viene conservata nella sede del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Quanti sono gli ispettori? Sono regionali, ci diceva.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Gli ispettori variano in proporzione agli iscritti della regione. In Toscana, mi pare ce ne siano una ventina, nel Trentino, la regione numericamente meno numerosa, due o tre.

PRESIDENTE. Ne approfitto per farle subito una domanda. Immagino che in Sicilia e in Calabria di ispettori ce ne saranno molti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. In Calabria e in Sicilia sono sempre in base agli iscritti. Non bisogna ora criminalizzare un'intera regione...

PRESIDENTE. No, lei mi risponda alla domanda. Gliela specifico meglio.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non ce ne sono di più perché in Calabria si suppone che siano più cattivi. Non è così.

PRESIDENTE. Che in Calabria ci siano tanti iscritti alla massoneria, che superano addirittura quelli della Toscana...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non è vero. Non è vero. Non è vero. È un dato errato.

PRESIDENTE. A fronte di una regione... Scusi, adesso ci dice quanti sono. Quanti sono gli abitanti della Toscana, dottor Bisi?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non lo so.

PRESIDENTE. Quanti sono quelli della Calabria, dottor Bisi? Ci dice la proporzione degli iscritti alle vostre logge in Toscana e in Calabria e in Sicilia e nella provincia di Trapani?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Qual è il problema?

PRESIDENTE. Ci dica...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Allora, si dice che i fratelli calabresi sono più cattivi?

PRESIDENTE. Abbia pazienza, queste considerazioni in un'audizione a prova testimoniale non sono ammesse!

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Le fa lei.

PRESIDENTE. No! Io non ho fatto nessuna considerazione! Io le ho chiesto se vi siete posti la domanda del perché in regioni come la Calabria e la Sicilia vi è una sproporzionalità tra gli abitanti di quelle regioni e gli iscritti alla massoneria rispetto ad altre regioni. Guardi che questa domanda non è tendenziosa. È una domanda che rientra pienamente nella nostra inchiesta, che è tra mafia e massoneria, tra 'ndrangheta e massoneria! Che non la ritenga opportuna, non ci interessa. Ci interessa che ci risponda quanti sono gli iscritti in Calabria.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. In Calabria, al 31 dicembre 2015 sono 2.634.

PRESIDENTE. Quanti sono gli abitanti della Calabria?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi dica lei. Io non ho il dato preciso. In Sicilia, ci sono 2.208 fratelli al 31 dicembre 2015.

PRESIDENTE. Quanti sono nella provincia di Trapani?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Bisogna che verifichi. Ci sono alcune logge in provincia di Trapani, ma conosco i fratelli di quei territori e non sono peggiori di altri. Non sono migliori. Sono come gli altri. Criminalizzare un'intera regione e un'intera comunione massonica di quelle terre mi pare profondamente ingiusto.

PRESIDENTE. La invito a non fare considerazioni.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi sembra che le abbia fatte lei.

PRESIDENTE. No, io non faccio considerazioni. Io le chiedo i numeri. E le chiedo, se siete in grado di risponderci, perché c'è una concentrazione così forte, dopodiché lei non deve fare considerazioni, perché io non ho fatto considerazioni sull'onorabilità dei fratelli della Calabria e della Sicilia!

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi chiede di fare una considerazione.

PRESIDENTE. No! No! Non le chiedo di fare una considerazione, ma se i vostri ispettori si pongono la domanda del perché c'è una richiesta così ampia in alcune parti di questo Paese.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Me la pongo io, la domanda.

PRESIDENTE. Ci dia una risposta.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Perché c'è, storicamente, una diffusa presenza – addirittura, pare che la prima loggia in Italia sia Girifalco, un paese della Calabria, mi pare in provincia di Catanzaro. C'è, quindi, una lunga storia. Sono fratelli che, fino a prova contraria, si comportano come ci si deve comportare, sono attaccati, affezionati alla comunione di cui fanno parte.

I controlli ci sono, come ci sono da tutte le parti e, come credo anche nelle altre organizzazioni culturali, politiche e sindacali, ci sarà il controllo che c'è.

PRESIDENTE. Non si preoccupi !

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi preoccupo come cittadino.

PRESIDENTE. Faremo le domande ai sindacati su questo punto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ai sindacati, ai vescovi...

PRESIDENTE. Dopo glielo domando sui vescovi, non si preoccupi. Può dirci i nomi degli ispettori della Calabria e della Sicilia, per cortesia ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Di ispettori io non ho memoria, ma sono fratelli. I probiviri dei partiti sono iscritti del partito.

PRESIDENTE. Ci può dare i nomi ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non ho in testa un computer e quindi non lo so, chiederò.

PRESIDENTE. È in grado, però, di fornirceli ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Posso fornire gli ispettori della Calabria e della Sicilia se questo non va contro la legge del 2003, la legge sulla *privacy*, che da voi o da chi vi ha preceduto è stata approvata in Parlamento.

PRESIDENTE. Va bene.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. L'istigazione al reato... Mi rifiuto di commettere reati.

PRESIDENTE. Dottor Bisi, è pregato di non divagare, perché il tempo non è molto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, non divago. Se mi fa un'istigazione al reato, io il reato non lo commetto.

PRESIDENTE. Stia tranquillo, non facciamo commettere reati a nessuno, noi, e non li commetteremo nemmeno noi.

Dato che, come ci ha riferito, siete tenuti a osservare, prima ancora degli impegni assunti con l'associazione massonica, la Costituzione e le leggi dello Stato, verificate che i dipendenti pubblici appartenenti alle logge osservino l'obbligo di comunicazione dell'iscrizione al loro ufficio ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Questa è una decisione individuale. Chi ha posto la domanda ?

PRESIDENTE. La presidente. Senta, ma lei dà risposte diverse a seconda di chi le pone le domande ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, voglio guardare in faccia chi mi fa la domanda.

PRESIDENTE. Va bene.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se mi è consentito, vorrei sapere chi mi pone la domanda. Le risposte le do a tutti.

PRESIDENTE. Va bene. Mi risponde su questo punto ? Lo sa che è un obbligo di legge comunicare, come pubblico dipendente, al proprio ufficio di essere iscritti alla massoneria ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, ha l'obbligo di dire se

l'associazione di cui fa parte interferisce con l'attività professionale. Ha quest'obbligo, il dipendente pubblico. Ha quest'obbligo, il dipendente pubblico, di dire se l'attività, l'appartenenza a un'associazione, che sia Grande Oriente d'Italia o...

PRESIDENTE. Scusi, chi deve valutare questo ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Aspetti.

PRESIDENTE. Chi deve valutare questa cosa ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. L'interessato.

PRESIDENTE. Ah, l'interessato.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se poi viene incolpato...

PRESIDENTE. Non sarà il proprio ufficio a valutare se, eventualmente, questo interferisce ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Fa le considerazioni...

PRESIDENTE. Io le posso fare le considerazioni. Non ha capito. Le domande le faccio io e faccio anche le considerazioni, lei no.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ma vuole che le risponda.

PRESIDENTE. Sì, voglio che mi risponda.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Il capufficio dirà « ma lei fa parte di quest'associazione » se interferisce con la sua attività professionale. È questo.

PRESIDENTE. Allora, voi non verificate se viene osservato quest'obbligo di legge. Fate giurare sulla Costituzione, ma non verificate se i vostri iscritti applicano la legge, e nella legge...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Secondo lei, come dovremmo fare per chiedere a tutti gli iscritti...

PRESIDENTE. Chiedere semplicemente la comunicazione fatta al proprio capufficio in cui si dichiara di essere iscritti al GOI.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ma perché al Grande Oriente d'Italia viene chiesto di adottare, di applicare tutto alla lettera ?

PRESIDENTE. Scusi, continuo a dirle, e glielo dico per l'ultima volta, dottor Bisi, che lei mi risponde alle domande...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Io rispondo.

PRESIDENTE. E non fa considerazioni !

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Rispondo. Rispondo alle domande.

PRESIDENTE. Lei mi ha risposto e mi ha detto che il Grande Oriente non chiede ai propri iscritti se applicano la legge.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, scusi, mi faccia finire. Il Grande Oriente d'Italia chiede ai propri iscritti, dal momento in cui entrano successivamente, di rispettare la Costituzione della Repubblica e le leggi.

PRESIDENTE. Benissimo, però non verifica se l'hanno fatto. Lei mi ha appena detto che non verifica se un dipendente pubblico iscritto al GOI ha comunicato o meno alla sua amministrazione di essere iscritto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non c'è l'obbligo.

PRESIDENTE. Ma come, non c'è l'obbligo ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non c'è l'obbligo.

PRESIDENTE. Va bene.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non c'è l'obbligo e le fornirò pareri circostanziati.

PRESIDENTE. Lei non si preoccupi. Ho l'impressione che abbiate molti iscritti al GOI che emettono molti pareri.

Avete preso provvedimenti al riguardo nei confronti del singolo... Io, di solito, i pareri li vado a chiedere agli altri, non a quelli iscritti alla mia associazione...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Lei che ne sa a chi chiediamo pareri?

PRESIDENTE. Sono pareri strampalati giuridicamente, come le motivazioni assunte dalla lettera con cui mi si è risposto, e quindi penso che siano soltanto funzionali ai vostri obiettivi e non al rispetto all'ordinamento generale dello Stato.

Avete preso provvedimenti al riguardo nei confronti del singolo inadempiente, o comunque avete rammentato genericamente ai vostri iscritti con qualche circolare l'obbligo di attenersi a tale adempimento?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Quale?

PRESIDENTE. Quello di comunicare all'ufficio.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, perché non c'è quest'obbligo.

PRESIDENTE. Quest'omissione, quindi, non è considerata una colpa massonica, magari un merito.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non è un merito. Se uno vuol dire le associazioni a cui appartiene, qualsiasi associazione a cui appartiene...

Non c'è scritta, nella legge a cui lei fa riferimento, solo la massoneria, ma tutto. Non è né un merito né un demerito. Non è un obbligo di legge.

PRESIDENTE. Registro che ci sono vari modi di leggere le leggi della Repubblica italiana.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Questo me lo insegna.

PRESIDENTE. Al punto sesto degli antichi doveri del GOI, come sa dedicato al comportamento dei liberi muratori, si prevede che in presenza di estranei non massoni « Sarete cauti nelle vostre parole e nel vostro portamento affinché l'estraneo più accorto non possa scoprire o trovare quanto non è conveniente che apprenda; e talvolta dovrete sviare un discorso e manipolarlo prudentemente per l'onore della rispettabile fratellanza ». La violazione di tale regola è una colpa massonica passibile di sanzione? Lo domando io.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, questi sono gli antichi doveri, che hanno anni e anni di storia. Vanno sempre riferiti al momento a cui, appunto, si riferiscono.

Certamente, durante il periodo fascista, quando c'era un'aggressione ai fratelli liberi muratori, con richiesta in quei casi di elenchi, di liste e, addirittura, di colpirli fisicamente, come poi è anche avvenuto, era opportuno che non parlassero della loggia massonica in pubblico per evitare di finire in carcere, o addirittura uccisi.

PRESIDENTE. Ho capito, per evitare persecuzioni.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Per evitare persecuzioni.

PRESIDENTE. Tuttavia, dal verbale di sommarie informazioni rese dinanzi alla procura della Repubblica di Roma, risulta che lei ha rivelato a due privati cittadini presentatisi nella sede del Grande Oriente d'Italia, l'avvocato Fabio Anselmo e il pro-

fessor Vittorio Fineschi, che il professor Francesco Introna è stato iscritto a una delle logge del GOI, e che dal 1° maggio 1983 è in sonno, e di avere dato queste informazioni dopo avere consultato l'archivio storico e l'archivio corrente.

Tale suo comportamento è in violazione alle regole, secondo il vostro ordinamento ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, di fronte a una richiesta dell'autorità pubblica per un'inchiesta particolarmente rilevante, mi sono sentito in dovere di riferire quello che ho riferito.

PRESIDENTE. Bene.

Nella precedente audizione, aveva spiegato che il GOI tiene conto anche dei procedimenti penali, oltre che delle irritualità, quali l'uso di guanti o grembiule, al fine di valutare la possibilità di sospendere qualche fratello o di abbattere le colonne di alcune logge. Le chiederemmo specifiche informazioni sia sulle logge sia sui singoli fratelli.

Il senatore Giarrusso intende sapere se e quando è stata effettuata l'ultima verifica interna, diretta a individuare eventuali pericoli di infiltrazione mafiosa nelle logge del Grande Oriente.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sono continui, questi controlli. Sono continui.

PRESIDENTE. Anche recenti, quindi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Costanti.

PRESIDENTE. Permanentemente. In che modo ? Quali strumenti vengono utilizzati per le verifiche ? È sempre il senatore Giarrusso che lo chiede.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Al senatore dico: attraverso gli ispettori circoscrizionali o ispettori magistrali, magistrali perché nominati dal gran maestro.

PRESIDENTE. Quanti sono in Calabria e in Sicilia ? Non si ricorda il numero ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. In base al numero degli iscritti, ma lo rilevate sempre dal libro della costituzione e del regolamento. È in proporzione agli iscritti, e lì è scritto. Diciamo più o meno una quindicina.

PRESIDENTE. Quali risultati hanno dato tali verifiche fatte recentemente ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Le verifiche recenti che hanno fatto... Si svolgono le riunioni in maniera regolare, c'è la partecipazione dei fratelli alle attività delle logge e dei collegi circoscrizionali. Non si rilevano particolari situazioni.

PRESIDENTE. In questa permanente, continua e instancabile verifica, quindi, non avete trovato e non trovate nessuno, a oggi, che sia stato in qualche modo interlocutore di organizzazioni mafiose.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Noi non siamo, ripeto, organi di polizia giudiziaria, non possiamo fare intercettazioni, verifiche personali, perquisizioni personali. Ci limitiamo a vedere e ad agire in base a quello che è scritto e che leggiamo sugli organi di stampa, oltre ai controlli che si fanno.

PRESIDENTE. Dal 1993 a oggi, o meglio dal 1982 a oggi, quanti sono stati i casi di colonne abbattute o di persone espulse dalla massoneria ?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. È un dato... Dovrei farci un'indagine. Non ce l'ho, ma glielo posso far sapere. Posso far sapere alla Commissione quanti fratelli sono stati espulsi, quante logge sono state demolite. A memoria, non posso ricordarlo, ovviamente.

PRESIDENTE. Da quando è lei, se lo ricorderà.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Da quando, da due anni e mezzo o poco più, sono io gran maestro, mi pare siano state abbattute le colonne di tre logge o quattro, ma potrei sbagliarmi.

La demolizione delle colonne può avvenire per più motivi, come è scritto sempre nel libro della costituzione e del regolamento dell'ordine. Non si può criminalizzare...

PRESIDENTE. Se, però, sono tre, se lo ricorda.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, sono state tre logge in Calabria, che abbiamo demolito, poi mi pare un'altra loggia in un'altra regione, che potrebbe essere il Lazio, perché non raggiungeva più il numero sufficiente.

Quanto ai motivi, erano logge che non si riunivano come ci si deve riunire, non avevano una condotta regolare rispetto agli antichi doveri e rispetto ai regolamenti e alle costituzioni dell'ordine. Abbiamo, quindi, demolito queste logge.

PRESIDENTE. La città della Calabria...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Come?

PRESIDENTE. Ha detto tre in Calabria...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi pare in provincia di Reggio Calabria, calabresi, dove poi ho voluto verificare le vicende relative a quelle cinque inchieste — avete sentito anche il signor procuratore di Reggio Calabria — in cui si è parlato spesso di massoneria e 'ndrangheta.

Relativamente a quei cinque filoni d'inchiesta, abbiamo voluto verificare se, tra quelle 72 persone che hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini, ci fossero esponenti del Grande Oriente d'Italia. Abbiamo voluto verificare.

PRESIDENTE. Li avete trovati?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Uno, che è stato sospeso all'inizio dell'inchiesta, pur non conoscendo il tipo di reato che avrebbe commesso. È stato immediatamente sospeso all'inizio dell'inchiesta.

Poi abbiamo trovato anche altre persone, che però non facevano parte... Abbiamo letto sui giornali i nomi di coloro che sono stati avvisati di conclusione delle indagini e tra questi non c'erano esponenti del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Le logge che sono state soppresse — Locri, Gerace e Brancaleone, se non sbaglio...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Che sono tutte in provincia di Reggio Calabria, mi pare.

PRESIDENTE. Tutte in provincia di Reggio Calabria.

Le colonne sono state abbattute per problemi rituali, sostanzialmente?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Per problemi organizzativi, perché...

PRESIDENTE. Lei, giustamente, ci dice che per voi sono anche il sintomo e la manifestazione di eventuali altri... Ci ha portato lei l'esempio della P2, che non si riuniva regolarmente e, non a caso, era deviata. Il fatto di stare attenti agli aspetti formali, quindi, è un modo anche, eventualmente, per ricavare delle responsabilità più sostanziali, oltre che il rispetto.

Da quanto lei ci ha detto, un caso soltanto...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, questo per le inchieste su cui avete sentito anche il procuratore.

PRESIDENTE. L'abbattimento di queste logge non c'entrava, invece, niente con eventuali rapporti con la 'ndrangheta?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ripeto che, finché non c'è

un certificato penale, non possiamo agire come organi di polizia giudiziaria. Vediamo e, se ci sono problematiche, anche pettegolezzi, su una loggia, su delle persone, cerchiamo di agire. Valutiamo anche quello e infatti abbiamo agito demolendo le logge.

PRESIDENTE. Se quelle del Grande Oriente sono finalità che lei, giustamente, tende ogni volta a sottolineare essere finalità per il bene della comunità, forse non è il caso di attendere un'indagine giudiziaria. Con tutti questi ispettori e con eventuale vostra osservazione, sareste in grado di individuare, prima addirittura dell'autorità giudiziaria, se vi sono delle connivenze e intervenire precedentemente?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Queste attività di controllo interno sono, infatti, numerose. Quando intuimmo che ci sono comportamenti contrari agli antichi doveri di cui si è parlato anche prima, provvediamo alle sospensioni, in qualche caso alla demolizione delle logge, ma non abbiamo...

PRESIDENTE. Facciamo il caso di una loggia che rispetta tutta la ritualità, ma vi accorgete lo stesso attraverso gli ispettori che ci sono dei comportamenti impropri: li chiamate per nome o vi trincerate dietro gli aspetti della ritualità?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. No, si chiamano per nome e si cerca di procedere alla demolizione delle logge, come si può fare secondo quanto previsto dai nostri regolamenti, all'espulsione delle persone, a quello che è necessario fare per rientrare nei termini di legge.

PRESIDENTE. Tutti questi casi vengono conservati presso l'archivio?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Ogni loggia ha i fascicoli personali. Ha una storia ogni loggia del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Vengono conservati anche nella sede nazionale o il percorso di

ciascuna loggia è conservato solo localmente?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Una parte della documentazione, almeno quella che si deve tenere nella struttura centrale, viene tenuta nella struttura centrale.

PRESIDENTE. Mi unisco alle domande della senatrice Ricchiuti e del senatore Giarusso, che sono preoccupati di conoscere se, data l'espansione delle mafie, soprattutto della 'ndrangheta nel Nord Italia, in particolare in Lombardia, c'è una particolare attenzione anche in queste regioni da parte vostra a valutare il comportamento delle singole logge e dei singoli iscritti.

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Sì, ma l'attenzione è diffusa su tutte le logge del nostro Paese.

PRESIDENTE. Avete rilevato qualche caso, in Lombardia per esempio?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Non mi risultano casi di collusione, di infiltrazioni. Non mi risulta.

PRESIDENTE. Il sistema è sempre quello attraverso gli ispettori?

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Sì.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Lello, facendo riferimento all'articolo 81 dello statuto...

STEFANO BISI, gran maestro del Grande Oriente d'Italia. Aspetti, perché a memoria...

PRESIDENTE. A pagina 83: « Il maestro venerabile e i dignitari della loggia disciolta o estinta sono personalmente obbligati a consegnare alla giunta del Grande Oriente d'Italia la bolla di fondazione, il labaro, il sigillo, l'archivio, il tesoro e quant'altro appartenga alla loggia ». Relativamente alla domanda che le ho fatto prima sulla con-

servazione dei dati, c'è addirittura un obbligo previsto... Di quelle logge alle quali prima abbiamo fatto riferimento, voi conservate nella sede centrale tutto.

Il senatore Giarrusso chiede se ha mai sentito parlare del grado di « santista » o della « santa », ossia l'anello di congiunzione tra i *boss* della 'ndrangheta e la massoneria. Se ne ha sentito parlare, può spiegarci da chi e quando? Esiste una lista di « santisti »? Che tipo di provvedimenti sono stati presi nei confronti della suddetta loggia?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No, non risulta assolutamente nel Grande Oriente d'Italia una struttura di questo tipo.

PRESIDENTE. Dobbiamo presumere da quello che è stato accertato in molte inchieste giudiziarie che si tratta di altre fedeli massoniche.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non glielo so dire. Lo dovette chiedere voi che ne avete il potere.

PRESIDENTE. Il grado di « santista » come anello di congiunzione tra 'ndrangheta e massoneria non riguarda, quindi, il Grande Oriente d'Italia.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non riguarda il Grande Oriente d'Italia. Non so chi riguardi, ma non riguarda il Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Propongo di passare in seduta segreta.

(Così rimane stabilito. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)

PRESIDENTE. Torniamo all'indagine « Mammasantissima ». L'altra volta ci ha detto che non risultano iscritti coinvolti. Avete poi assunto iniziative formali per l'accertamento, immagino indipendentemente dalla magistratura, sempre parlando...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Dai giornali. Non possiamo avere accesso a indagini riservate.

PRESIDENTE. Sono pubbliche. Le ordinanze di « Mammasantissima » sono pubbliche.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Quando abbiamo visto l'elenco di coloro che hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini, siamo andati a verificare persona per persona...

PRESIDENTE. Ci ha detto, quindi, che c'era un solo nominativo.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Un solo nominativo.

PRESIDENTE. Se torniamo in segreta, ci dice chi è?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì. Si è provveduto alla sospensione dell'indagato...

PRESIDENTE. Propongo di passare in seduta segreta.

(Così rimane stabilito. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica)

PRESIDENTE. Le riformulo la domanda. Le chiediamo degli iscritti della Sicilia e della Calabria, perché, facendo un'inchiesta sui rapporti che vi intrattengono massoneria e 'ndrangheta, riteniamo che, dalla verifica degli iscritti, ci sia la possibilità di individuare eventuali commistioni, che per noi sono molto importanti. Oggi, infatti, il modo con il quale la mafia penetra nel mondo economico, politico, è proprio quello di servirsi dei dipendenti pubblici, dei professionisti, di tutte persone che lei ci dice che sono iscritti a categorie, perché ci sono tutti. Lei non ce le fornisce, con motivazioni che naturalmente noi riteniamo giuridicamente infondate, però queste sono opinioni.

Se io però le faccio delle domande su singole persone, se risultano iscritte o meno, lei si impegna a dirmi sì o no.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se queste sue domande sono rivolte a capire il motivo fondante di questa Commissione antimafia, rispondo. Se serve per fare una schedatura...

PRESIDENTE. Non siamo abituati a fare il *jukebox*. Non è questo che ci interessa.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ci sarà un motivo. Se lei mi chiede se X o Y fanno parte, vuol dire che lei pensa che quella persona...

PRESIDENTE. Si impegna, quindi, a darci una risposta su questo punto.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Se dire sì o no rientra nel vostro accertamento della collusione tra fenomeni mafiosi e organizzazioni massoniche, o meglio Grande Oriente d'Italia, fornisco. Mi sono messo a disposizione.

CLAUDIO FAVA. Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE. Prego, vicepresidente.

CLAUDIO FAVA. Chi valuta?

PRESIDENTE. Noi faremo le domande e, in base alle risposte che ci verranno date, faremo la nostra valutazione.

A questo punto, possiamo fare le domande che riguardano l'inchiesta riguardante Giulio Occhionero, membro del Grande Oriente d'Italia.

Risulta che costui ha controllato illegalmente vari soggetti, tra cui alcuni appartenenti allo stesso GOI, in particolare lei stesso, Franco Conforti, presidente del collegio dei maestri venerabili del Lazio, Luigi Sessa, gran maestro onorario del GOI.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Deceduto.

PRESIDENTE. Questo ci dispiace.

Gianfranco De Santis, ex primo gran sorvegliante del GOI, Kristian Cosmi, amico e avvocato di Giulio Occhionero, Massimo Manzo, amico e membro della loggia di Giulio, Giacomo Manzo, membro del GOI del Lazio, Franco Conforti, candidato a presidente del collegio delle logge del Lazio, Antonio Fava, anch'egli candidato, Gregorio Silvaggio, ufficiale della Guardia di finanza, ex presidente del collegio, e così via.

Intanto, conferma che questi sono tutti iscritti al GOI?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Di uno non ricordo il nome. Gli altri...⁽¹⁾

PRESIDENTE. Qual è quello di cui non si ricorda il nome? Conforti, Sessa, De Santis, Cosmi...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Cosmi.

PRESIDENTE. Kristian Cosmi.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non lo so. A memoria, gli altri notoriamente... So che appartengono al Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Si legge dal vostro sito *Internet* che avete, appunto, sospeso Occhionero. Vi siete fatti un'idea sul perché un membro del GOI controllasse altri fratelli? Perché proprio i nominativi che sono stati indicati?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Intanto, noi siamo vittime. Non sono soltanto questi i fratelli che avrebbe ascoltato, intercettato. Pare, secondo quello che ho letto sui giornali, che ce ne siano circa trecento di fratelli del Grande Oriente d'Italia. Non riesco a darvi una spiegazione. Bisognerebbe chiedere a

(1) Si veda la richiesta di rettifica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del regolamento interno della Commissione, pubblicata nell'allegato al resoconto stenografico n. 192 della seduta del 1° marzo 2017.

lui perché spiava, se spiava, i fratelli del Grande Oriente d'Italia.

PRESIDENTE. Non vi siete fatti, quindi, un'idea su questo tema.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Vedere che avrebbe spiato personaggi di primo piano delle attività pubbliche italiane e internazionali e fratelli semplici del Grande Oriente d'Italia non fa capire il senso di quest'attività che avrebbe fatto Occhionero.

PRESIDENTE. Che tipo di rapporto ha instaurato con l'autorità giudiziaria? Di collaborazione?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Di assoluta collaborazione, come testimoniano cose che abbiamo detto prima.

PRESIDENTE. Anche i nomi relativi al caso Cucchi, sostanzialmente, sono quindi legati al fatto che lei intendeva collaborare in qualche modo con l'autorità giudiziaria?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Noi collaboriamo sempre con l'autorità giudiziaria, con le procure da cui sono stato chiamato. È giusto farlo se serve alla ricerca della verità su avvenimenti che possono essere accaduti in Sicilia, e ho risposto ai magistrati che mi hanno convocato, a Roma o in altre città italiane, dove c'è bisogno di chiarire anche i nostri modi di comportamento e la nostra organizzazione, che credo debba essere conosciuta. Per questo, ho lasciato il libro della costituzione e del regolamento.

PRESIDENTE. Siccome è colpa massonica, questa, anche considerata grave e passibile di sanzione, nel momento in cui lei come gran maestro rivela a due privati cittadini il nome di persona che è stata iscritta...

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. L'accertamento della verità su una vicenda così importante, che tocca

l'opinione pubblica italiana, il bene della verità superiore prevale sul bene dei singoli appartenenti.

PRESIDENTE. Lei non ritiene che quello svolto dalla Commissione antimafia sia un lavoro di utilità superiore per il bene del Paese?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. E, infatti, ho risposto a tutte le domande. È una Commissione parlamentare prevista dalla Costituzione, che noi rispettiamo. Non è un caso che abbiamo celebrato i settant'anni della Repubblica, come giustamente ha rilevato anche dal logo, che ci ha copiato il Ministero dell'interno. Siamo a disposizione. Ha copiato il logo. Vada a vedere il 2 giugno, Festa della Repubblica, e troverà che il Ministero dell'interno ha copiato il nostro logo.

PRESIDENTE. Va bene.

CLAUDIO FAVA. C'è qualche massone al Viminale!

PRESIDENTE. Il vicepresidente Fava è pregato di non trarre delle conclusioni affrettate su argomenti.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Lo deve chiedere a suoi colleghi parlamentari o a membri di Governo.

PRESIDENTE. Ci sono parlamentari iscritti al GOI?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non risulta che ci siano. Non risulta che ci siano. Si può verificare, ma non mi risulta che ci siano.

PRESIDENTE. Attualmente, nessun parlamentare è iscritto al GOI?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Non mi risulta.

Presto uscirà, tra l'altro, una pubblicazione — mi permetto di integrare — di una

storica che dal 1945, credo, fino agli anni Ottanta ha studiato le posizioni prese pubblicamente da appartenenti al Grande Oriente d'Italia. Si rileva, mi è stato detto — andrò a vedere alla fine della pubblicazione — che i membri del Parlamento appartenenti al Grande Oriente d'Italia votavano, giustamente, secondo le proprie inclinazioni, secondo quello che era giusto fare, rispettando il partito e non per ordine di scuderia, perché evidentemente l'ordine di scuderia del Grande Oriente d'Italia non c'era.

PRESIDENTE. Il riferimento al caso Cucchi è relativo alla circostanza nella quale il dottor Bisi, a due consulenti, che, se non sbaglio, erano medici legali che facevano la perizia, ha rivelato come appartenente al GOI una terza persona.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Abbiamo contribuito all'accertamento della verità su un caso di cui l'opinione pubblica parlava, parlando anche con la procura della Repubblica di Roma.

PRESIDENTE. Che, tra l'altro, era un suo ex cognato.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No. Il procuratore della Repubblica?

PRESIDENTE. No, il medico legale.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Sì, uno dei medici legali.

LUCREZIA RICCHIUTI. Presidente, posso fare una domanda?

PRESIDENTE. Prego, senatrice Ricchiuti.

LUCREZIA RICCHIUTI. Si possono chiedere gli elenchi escludendo le tendenze filosofiche e sessuali, che a noi non interessano, nomi e cognomi e date di nascita degli appartenenti al GOI? Tutto il resto a noi non interessa.

PRESIDENTE. Non ce li danno non perché non vogliono rivelarci l'identità sessuale.

LUCREZIA RICCHIUTI. No, lo ha detto prima, ci sono dati sensibili.

PRESIDENTE. Non ce li danno perché considerano un dato sensibile l'iscrizione al GOI, al pari di. Abbiamo già fatto la domanda di Castelvetro. Quella su Castelvetro è una risposta secondo la quale il gran maestro ha detto che ha fatto le sue ricerche, le sue inchieste e non c'è niente di irregolare.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Mi permetto di dire, in merito a Castelvetro, che c'è una sola loggia del Grande Oriente d'Italia, Francisco Ferrer. I nomi sono stati consegnati spontaneamente.

PRESIDENTE. Alla prefettura.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. O alla DIGOS. Non ricordo se alla prefettura o alla DIGOS.

PRESIDENTE. Quella volta è avvenuto senza autorizzazione del gran maestro?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Hanno chiesto di poterlo fare e l'hanno fatto.

PRESIDENTE. E lei gliel'ha data.

LUIGI GAETTI. Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE. Prego vicepresidente.

LUIGI GAETTI. A proposito della domanda che ha posto all'inizio riferita a me, vorrei sapere: se io volessi iscrivermi alla massoneria, ma dal mio casellario giudiziario risultasse che sono un concusso, potrei iscrivermi? La presidente le ha chiesto: ci sono dei reati che precludono l'iscrizione o ci sono dei reati che, invece...

PRESIDENTE. No, non si possono fare le domande.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Ditemi che cosa devo fare.

PRESIDENTE. Risponda.

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Si possono, quindi, fare le domande. Si possono fare o no le domande? Mi dica lei.

PRESIDENTE. Dottor Bisi, risponda. Integri la risposta alla domanda che io le avevo già formulato. Ho chiesto ai colleghi, se c'era qualcosa rimasto inevaso. Comunque, non si preoccupi, a queste cose penso io. Non si preoccupi! Me la vedo io con i componenti della Commissione.

Le hanno chiesto un approfondimento: quali sono i reati per i quali uno viene escluso dall'iscrizione? Presentano un certificato, una certificazione?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. Come è previsto e come è scritto nella costituzione e nel regolamento, se c'è un casellario giudiziale sporco, non verrà presa in considerazione la sua domanda. Se poi c'è un abuso edilizio per cui può essere stato condannato o un reato colposo, un medico che nella sua attività professionale può essere incappato in un errore o in un incidente stradale in cui ci può essere stata una vittima, va valutato.

Ci sono casi, che ho esaminato personalmente, di persone che intendevano essere affiliate al Grande Oriente d'Italia, ma avevano particolari pendenze per questo tipo di reati colposi, e i fratelli di quella loggia erano incerti se procedere con l'ammissione del profano o no.

PRESIDENTE. È un'autocertificazione, vero?

STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. No. Si va alla procura della Repubblica. Nel libro è scritto tutto. Nel libro che vi ho consegnato è scritto tutto. È un certificato rilasciato dalla procura, dal tribunale di riferimento della residenza. Se una persona fa la domanda nel posto dove lavora professionalmente, deve portare il certificato anche rilasciato da quella procura e da quel tribunale. Casellario giudiziale e carichi pendenti anche della procura dove uno lavora professionalmente e dove non è residente.

PRESIDENTE. Manca, però, l'aggiornamento che è affidato agli ispettori.

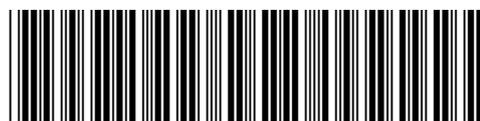
STEFANO BISI, *gran maestro del Grande Oriente d'Italia*. L'aggiornamento è affidato alle attività delle logge, dei maestri venerabili. È un controllo sociale come avviene in qualsiasi altra organizzazione umana. Noi ci adeguiamo, anzi andiamo anche oltre, a quello che viene fatto in tutte le organizzazioni e le istituzioni di questo Paese. Lo dico con orgoglio. Io spero che tutti facciano i controlli come facciamo noi.

PRESIDENTE. Possiamo concludere qui. Ringraziamo il dottor Bisi per l'audizione, la contatteremo per farle sottoscrivere il verbale. Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.20.

*Licenziato per la stampa
il 26 giugno 2018*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



17STC0032740